

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE TRIENNALE IN FAVORE DELLE RAZZE AUTOCTONE DELL'EMILIA-ROMAGNA BOVINE, EQUINE ED ASININE PER ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE, TUTELA E CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE ANIMALI DI INTERESSE ZOOTECNICO, SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ E PROMOZIONALI – AVVISO PUBBLICO

1. OBIETTIVI
2. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DELL'AIUTO
3. BENEFICIARI, CONDIZIONI D'ACCESSO
4. AZIONI AMMISSIBILI
5. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE
6. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI
7. SPESE NON AMMISSIBILI
8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO
9. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO E CONCESSIONE
10. EROGAZIONE ANTICIPO
11. VARIANTI
12. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE
13. DOMANDA DI PAGAMENTO
14. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO
15. PROROGHE
16. REVOCA DEL CONTRIBUTO
17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18. SCADENZARIO
19. DISPOSIZIONI FINALI

1. OBIETTIVI

Negli ultimi cinquant'anni, a causa della sostituzione con razze cosmopolite, le razze zootecniche locali hanno subito una forte contrazione numerica. Tuttavia, esse rappresentano un importante patrimonio, in grado, tra le altre cose, di valorizzare ambienti marginali. Queste razze sono spesso legate anche a produzioni tipiche di alta qualità e la loro caratterizzazione rappresenta un passo essenziale verso eventuali piani di recupero, conservazione e valorizzazione. Il concetto di conservazione e caratterizzazione del patrimonio genetico animale ed il mantenimento della variabilità genetica al fine di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le connesse potenzialità produttive attuali e future è fondamentale in considerazione dell'importanza rivestita ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali. Inoltre, la conservazione è un concetto che include, oltre quello della salvaguardia, anche l'uso sostenibile della biodiversità animale ad interesse zootecnico.

In questo quadro ancora più evidenti e complesse appaiono le sfide agli scenari di cambiamenti climatici che stanno interessando e sempre più interesseranno molte aree del pianeta e condizioneranno direttamente e indirettamente la possibilità di fare agricoltura e allevamento. Perciò, particolare attenzione deve essere rivolta allo studio della biodiversità zootecnica, alla ricerca dei geni responsabili dell'adattamento dell'animale ai contrasti ambientali. Dalla ricerca genetica ci si aspettano anche contributi per migliorare, unitamente ad altri interventi sulle diverse componenti del sistema di produzione, trasformazione e commercializzazione, la sostenibilità ambientale degli alimenti di origine animale.

Con il presente **Programma operativo triennale** rivolto agli enti selezionatori, riconosciuti ai sensi del D.lgs. 11 maggio 2018 n. 52, titolari dei programmi genetici per le razze autoctone di interesse zootecnico, vengono finanziate azioni mirate quali la ricerca di nuovi indici genetici, l'utilizzo della genomica e la stessa caratterizzazione fenotipica al fine di valorizzare la competitività degli allevamenti dell'Emilia Romagna che, negli ultimi anni, hanno subito una consistente erosione del reddito a causa dello sfavorevole andamento dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli, a cui si è accompagnato un forte incremento dei costi di produzione. Questo fenomeno risulta particolarmente evidente nel settore del bovino da carne e a duplice attitudine e nel settore equino ed asinino, caratterizzati da un numero di piccoli allevamenti distribuiti prettamente in zone collinari e montane e che, oltre a rivestire una certa importanza in termini socio-economici e produttivi in zone in via di spopolamento, costituiscono elemento di eccellenza a livello nazionale in quanto inseriti spesso in circuiti di produzione relativi al sistema delle indicazioni geografiche (DOP, IGP e STG).

La Regione Emilia-Romagna mediante il presente **Programma operativo triennale**, che funge da avviso pubblico, intende sostenere e promuovere la tutela delle varietà delle principali razze zootecniche autoctone regionali, con interventi finalizzati al miglioramento del patrimonio genetico per la riduzione della consanguineità e per la ricerca di nuovi indici genetici e genomici o al miglioramento degli indici esistenti, che possano permettere una migliore competitività in relazione alle principali e attuali sfide di settore: promozione del benessere animale, riduzione dei gas clima-alteranti, adattamento ai cambiamenti climatici, miglioramento dell'efficienza riproduttiva e salvaguardia della biodiversità.

Il presente Programma operativo triennale è attivo per le annualità 2025, 2026 e 2027 e si rivolge alle seguenti razze autoctone emiliano-romagnole:

- a) Razze bovine ad attitudine carne: Romagnola;
- b) Razze bovine a duplice attitudine: Reggiana, Modenese - Bianca Val Padana, Varzese-Ottonese-Tortonese;

- c) Razze equine: Cavallo Bardigiano, Cavallo Agricolo da tiro pesante rapido (TPR), Cavallo del Ventasso, Cavallo Delta, Cavallo Appenninico;
- d) Razze asinine: Asino Romagnolo.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DELL'AIUTO

Le risorse finanziarie destinate al finanziamento del presente Programma triennale ammontano complessivamente ad euro 600.000 con ripartizione pari ad euro 200.000 per ciascuna annualità 2025, 2026 e 2027.

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 2022/2472 ed in particolare dall'art. 24 "Aiuti per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli" e dall'art.27 "Aiuti al settore zootecnico e per i capi morti".

L'intensità dell'aiuto è pari a:

- 100% per le spese ammissibili previste dall'art.24 del Reg (UE) n. 2022/2472;
- 70% per le spese ammissibili previste dall'art.27, paragrafo 2, lettera b) del Reg (UE) n. 2022/2472.

Gli interventi devono essere articolati sulla base di un progetto di attività da attuare nelle annualità 2025, 2026 e 2027.

Ciascun beneficiario può presentare un solo progetto. È fissata una dimensione di spesa massima per ciascuna annualità pari ad euro 100.000.

Qualora le risorse disponibili fossero inferiori al fabbisogno espresso dal totale delle domande ammissibili ad aiuto, si procederà ad una riduzione proporzionale dei contributi su tutti i progetti ammessi ad aiuto, come specificato al successivo **punto 9**.

3. BENEFICIARI, CONDIZIONI D'ACCESSO

Possono accedere agli aiuti previsti dal presente Programma i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- essere riconosciuti dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (MASAF) quali Enti selezionatori, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 del D.lgs. 11 maggio 2018 n. 52 e abilitati alla gestione dei Programmi genetici ai sensi dell'art.3, comma 2 del medesimo Decreto;
- avere sede nel territorio italiano;
- avere finalità statutarie compatibili con le attività previste dal presente Programma ed essere titolari di programmi genetici e tenutari dei libri genealogici delle seguenti razze autoctone emiliano-romagnole:
 - o Razze bovine ad attitudine carne: *Romagnola*.
 - o Razze bovine a duplice attitudine: *Reggiana*, *Modenese - Bianca Val Padana*, *Varzese-Ottone*-*Tortonese*.
 - o Razze equine: *Cavallo Bardigiano*, *Cavallo Agricolo da tiro pesante rapido (TPR)*, *Cavallo del Ventasso*, *Cavallo Delta*, *Cavallo Appenninico*.
 - o Razze asinine: *Asino Romagnolo*.
- essere iscritti all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, a norma del regolamento regionale 17/2003, con posizione debitamente validata;
- essere regolarmente iscritti al Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) territorialmente competente, con posizione attiva;

- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/2005;
- non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- non essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- non essere soggette a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura.

Il mancato possesso dei suddetti requisiti comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

La perdita anche di uno solo dei suddetti requisiti di ammissibilità nel corso dell'attuazione del progetto comporta la revoca totale del contributo pubblico ed il recupero di eventuali pagamenti erogati, sulla base di quanto previsto al successivo **punto 16**.

Sono beneficiari finali delle attività finanziate dal presente Avviso le piccole e medie imprese attive nel settore zootecnico che allevano le razze previste dal presente Programma e che soddisfano i requisiti di cui al Reg. (UE) n. 2022/2472.

I beneficiari finali indiretti delle attività finanziate dovranno avere attivo e validato il fascicolo delle aziende agricole ed aver correttamente compilato la sezione "Dimensione azienda" del fascicolo stesso. A tal fine, l'Ente Selezionatore allega alla domanda di aiuto l'elenco degli allevatori PMI soci operanti in Emilia-Romagna, suddivisi per razza e contenente la denominazione azienda e il CUAA.

4. AZIONI AMMISSIBILI

Ai fini del presente Programma regionale, le azioni ammissibili a contributo sono le seguenti:

- a) Stima di nuovi indici genetici e genomici e gestione riproduttiva in relazione alle finalità seguenti: benessere animale, efficienza alimentare, riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra nell'ambiente, miglioramento dell'efficienza riproduttiva e salvaguardia della biodiversità, anche con l'ausilio di marcatori genetici in linkage con geni utili (MAS), di geni candidati (GAS) e della selezione genomica (GS).
- b) Studi e ricerche di nuovi aspetti su indici genetici e/o genomici già esistenti al fine di migliorarli e di innovarli relativamente alle finalità di cui al precedente punto a).
- c) Caratterizzazione fenotipica delle razze e delle specie autoctone dell'Emilia-Romagna (es. descrittori primari e secondari delle razze, biometrici, somatici, *body condition score*, ecc.).
- d) Caratterizzazione genetica delle razze e delle specie autoctone dell'Emilia-Romagna (es. azioni di caratterizzazione genetica per l'individuazione di linee di sangue da conservare e valorizzare).
- e) Caratterizzazione genomica delle razze e delle specie autoctone dell'Emilia-Romagna.
- f) Verifica di congruenza dei dati e delle informazioni: controllo della correttezza e qualità dei dati raccolti ed elaborati e completezza dei valori.
- g) Valutazione dell'impatto atteso dalle innovazioni introdotte o proposte in termini di maggiore sostenibilità economica, etica e ambientale.

- h) Studi sul miglioramento delle risorse genetiche animali ad interesse zootecnico (valutazione della consanguineità e della diversità genetica nelle popolazioni considerate dalla proposta e calcolo dell'inbreeding, rilevamento dati in stazione di controllo in ambiente controllato, nei centri genetici o negli allevamenti individuati per l'attività selettiva).
- i) Monitoraggio della diversità genetica tra le razze autoctone di cui al punto 1. e relativa valutazione. Questa attività permette di valutare e valorizzare la biodiversità.
- j) Valutazione ed individuazione di caratteri di resistenza genetica degli animali di interesse zootecnico alle malattie.
- k) Raccolta di materiale biologico e germoplasma limitatamente ai capi oggetto di ricerca/studi per le attività previste dal Programma (DNA, materiale seminale, ovuli ed embrioni, ecc.).
- l) Elaborazione delle informazioni raccolte (es. elaborazione di indicatori ed indici tali da minimizzare l'impatto ambientale degli allevamenti, calcolo degli accoppiamenti programmati, ecc.).
- m) Organizzazione e partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni.
- n) Azioni di informazione, disseminazione dei risultati ottenuti dal Programma, preparazione di report tecnici tematici e relazioni tecnico-scientifiche, anche attraverso ausili informatici e telematici.

Ciascun progetto dovrà necessariamente prevedere **almeno l'azione a) o l'azione b) nonché l'azione n)**, pena l'inammissibilità del progetto stesso.

Ciascuna azione dovrà essere associata ad almeno un Indicatore Oggettivamente Verificabile (IOV) (Allegato 2) che permetta di verificare la coerenza e la correttezza della logica di intervento e di monitorare i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi del progetto in maniera operativa, sintetica e in termini obiettivamente misurabili.

Per le azioni dalla a) alla l) l'intensità dell'aiuto è pari al 70%, per le azioni m) e n) è pari al 100%.

Sono ammesse esclusivamente le attività che riguardano le razze ricomprese nell'elenco di cui al precedente **punto 1**.

5. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Le spese sono ammissibili se sostenute per la realizzazione del presente Programma e se rientrano nell'ambito di quanto previsto dagli articoli 24 e 27 del Regolamento (UE) 2022/2472.

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno. La data ultima per l'effettuazione delle attività progettuali è fissata al 31 dicembre 2027.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al 31 dicembre 2025 per la prima annualità (2025), dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026 per la seconda annualità (2026), dal 1° gennaio al 31 dicembre 2027 per la terza annualità (2027), fatto salvo quanto previsto al **punto 15**.

Non sono ammissibili a finanziamento le spese riferite ad attività iniziate prima della presentazione della domanda di aiuto. A tal fine sarà presa a riferimento, ad esempio, la data dei contratti, convenzioni, lettere d'incarico.

6. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Per la realizzazione delle attività previste dal presente Programma sono ammissibili le seguenti categorie di spese che seguono:

A. Spese per prestazioni di servizi e consulenze

Le spese per prestazioni di servizi e consulenze ammissibili riguardano:

1. spese per la rilevazione, gestione ed elaborazione dei dati fenotipici, biologici, genetici ed incrementali delle risorse genetiche animali ad interesse zootecnico;
2. spese per analisi genetiche e genomiche per la caratterizzazione della biodiversità animale ad interesse zootecnico;
3. spese per la verifica di congruenza dei dati e delle informazioni raccolte relative alla caratterizzazione fenotipica, genetica e genomica delle risorse genetiche animali ad interesse zootecnico;
4. spese di alimentazione, sanitarie e veterinarie nonché di governo del bestiame sottoposto a valutazione e caratterizzazione in condizioni ed ambiente controllati, collegate alle attività previste dal Programma;
5. spese relative a materiale di consumo direttamente correlato alle azioni previste dal Programma;
6. spese per il monitoraggio della diversità genetica nelle razze autoctone di cui al **punto 1.**;
7. spese per l'elaborazione di indicatori ed indici;
8. spese per valutazione ed individuazione di caratteri di resistenza genetica alle principali malattie di interesse zootecnico;
9. spese per il mantenimento e/o costituzione di banche di materiale biologico e di germoplasma dei capi oggetto di ricerca/studi per le attività previste dal Programma (DNA, materiale seminale, ovuli ed embrioni, ecc.).

B. Spese per investimenti finalizzati esclusivamente alla realizzazione delle attività di progetto.

Spese per investimenti di beni immateriali, quali l'acquisizione e sviluppo di programmi informatici, licenze e diritti d'autore, in quanto strettamente funzionali al progetto.

Spese per mostre, fiere e divulgazione dei risultati.

1. spese di iscrizione, spese di viaggio e di trasporto degli animali oggetto dell'azione promozionale, affitto di locali e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio, spese per premi simbolici fino al valore massimo di euro 500 per premio e per vincitore.
2. spese per azioni di informazione e disseminazione, predisposizione di relazioni e report tecnico-scientifici, anche attraverso ausili informatici e telematici. Nello specifico si ritengono ammissibili le spese dovute a organizzazione di convegni e seminari, stesura di articoli per riviste tecniche specialistiche o a larga diffusione, redazione e diffusione di monografie, di opuscoli divulgativi, di newsletter, realizzazione e aggiornamento sito web connesso agli obiettivi del Programma, cartellonistica, stampe e pubblicazioni, etc.

Per le spese incluse nei punti A) e B), l'intensità dell'aiuto è fissata al 70% secondo quanto previsto dall'art.27 del Reg (UE) 2022/2472, paragrafo 2, lettera b); per le spese incluse nel punto C), l'intensità dell'aiuto è fissata al 100%, secondo quanto previsto dall'art.24 Reg (UE) 2022/2472.

Le spese per investimenti sono ammissibili in misura pari al costo di acquisto solo se, al momento dell'acquisto, la durata di ammortamento contabile degli stessi è inferiore o uguale alla durata del progetto; nel caso in cui la durata del periodo di ammortamento sia superiore a quella del progetto sono ammissibili solo le spese per le quote di ammortamento per il periodo di utilizzo effettivo nelle attività del progetto. In ogni caso, la spesa complessiva per gli investimenti non può superare il 15% della spesa complessivamente ammessa per l'intero progetto.

C. Spese amministrative di coordinamento del progetto

Rientrano in questa categoria le attività di coordinamento e amministrazione, correlate alle attività del progetto, nella misura massima del 5% dell'importo totale delle altre voci di spesa, senza necessità di presentare giustificativi di spesa.

6.1 Condizioni generali di ammissibilità delle spese

6.1.1 Congruità e ragionevolezza delle spese

Per quanto riguarda le spese per prestazioni di servizi e consulenze, al fine di garantire la congruità e ragionevolezza della spesa, dovrà essere preventivamente svolta un'indagine di mercato attraverso il reperimento di almeno tre preventivi di spesa, indipendenti e comparabili tra di loro, da allegare alla domanda di sostegno, unitamente ad una dichiarazione nella quale sia indicato il preventivo prescelto e le motivazioni tecnico economiche della scelta.

I preventivi devono descrivere nel dettaglio le caratteristiche tecniche e tipologiche dei beni e servizi, in particolare, devono riportare:

- oggetto della fornitura;
- prezzo;
- data di formulazione;
- estremi della ditta emittente e sottoscrizione.

Non saranno considerate ammissibili le spese riconducibili a preventivi e fatture nel caso in cui i fornitori siano:

- persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria quali, ad esempio, soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del CDA;
- società con le quali sussistano rapporti di controllo e/o di collegamento ex art. 2359 c.c. o collegati a procuratori o amministratori con poteri di rappresentanza; tale divieto non si applica nel caso in cui le società fornitrici non prevedono nel proprio Statuto o Atto costitutivo la divisione degli utili tra i soci.

In tutti i casi, i preventivi devono essere omogenei per oggetto, dettagliati, comparabili e non prevedere importi "a corpo".

Nel caso in cui il preventivo prescelto non sia quello di minor importo, la spesa ritenuta ammissibile sarà ricondotta a quella del preventivo di minor importo.

Per i beni, i servizi o i processi innovativi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto corredata da apposita dichiarazione del fornitore.

6.1.2 Disposizioni in materia di ammissibilità delle spese

Affinché una spesa sia ammissibile deve soddisfare i seguenti requisiti:

- la spesa non deve essere finanziata da altri programmi dell'Unione europea e/o nazionali e comunque con altre risorse pubbliche;
- la spesa deve riferirsi alle attività del presente Programma realizzate a partire dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al 31 dicembre 2027, salvo quanto previsto dal **punto 15.**;
- la spesa deve rientrare in una delle categorie di spesa previste al precedente **punto 6.**;
- la spesa deve essere effettivamente e definitivamente sostenuta;
- i pagamenti sono eseguiti esclusivamente tramite bonifico bancario o Riba;
- la spesa deve essere definitivamente iscritta nella contabilità generale del beneficiario e deve essere chiaramente identificabile e distinguibile dalle altre spese dello stesso beneficiario (tenuta di una contabilità separata o analitica o comunque di un'opportuna codifica che consenta l'identificazione delle spese attinenti alle attività di progetto);
- la spesa deve essere supportata da documenti giustificativi (fatture o altri documenti aventi forza probante equivalente), contenenti il numero di CUP o, per le spese sostenute prima dell'atto di concessione, la dicitura equivalente "art. 20 L.R. 3/2025". Al fine di demarcare correttamente le voci di spesa oggetto del presente aiuto, nel caso in cui un documento giustificativo (fattura) contenga sia voci di spesa relative al presente Programma, sia altre voci di spesa non pertinenti, l'importo delle prime (al netto di IVA) dovrà essere chiaramente indicato e associato al corrispondente numero di CUP;
- i documenti giustificativi rendicontati a supporto delle spese sostenute devono essere emessi entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, salvo quanto riportato al **punto 15.**;
- la spesa deve essere quietanzata entro la data di presentazione della domanda di pagamento.

L'aiuto concesso ai sensi del presente avviso può essere cumulato con altri aiuti pubblici comunitari, nazionali e regionali solo se questi ultimi riguardano diversi costi ammissibili. Non è consentito il cumulo degli aiuti per gli stessi costi.

In particolare, al fine di evitare il rischio di doppia imputazione delle spese, non possono beneficiare del contributo previsto dal presente Programma le spese già oggetto di finanziamento di cui al decreto del Mipaaf n. 0361935 del 09/08/2021. Per le categorie di spese comuni ai due regimi di aiuto, sarà obbligo del beneficiario indicare dettagliatamente, in fase di rendicontazione, le spese sostenute connesse al decreto ministeriale sopracitato.

7. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili ad aiuto le seguenti spese:

- spese di personale, non rientranti nelle spese di coordinamento del progetto;
- spese di missione;
- spese relative all'acquisto di animali;
- spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili, macchinari ed attrezzature;
- spese per IVA, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA. In quest'ultimo caso dovrà essere prodotta apposita attestazione da parte di un professionista abilitato;
- spese per attività di natura commerciale;

- acquisto di attrezzature;
- software non specialistico e non connesso all'attività di progetto;
- spese riferite ad attività iniziate prima della presentazione della domanda di aiuto.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

Gli Enti selezionatori in possesso delle condizioni e dei requisiti indicati al **punto 3.**, che intendono accedere al Programma operativo regionale triennale qui disciplinato presentano apposita domanda, conforme alla modulistica allegata al presente avviso pubblico, alla Regione Emilia-Romagna, Settore Organizzazioni di mercato, Qualità e Promozione – Area Settore Animale, esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente selezionatore o con firma autografa corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità e deve essere presentata a partire dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ed **entro il termine perentorio del 16 giugno 2025**, pena l'inammissibilità.

Ogni successiva comunicazione e trasmissione documentale nell'ambito del procedimento sarà possibile esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Il progetto allegato alla domanda di aiuto dovrà contenere per ciascuna annualità di intervento una descrizione dettagliata degli obiettivi, delle azioni da realizzare e relativi Indicatori Oggettivamente Verificabili (IOV), le modalità di esecuzione e la tempistica di realizzazione.

Le domande di aiuto dovranno essere corredate della seguente documentazione:

1. atto costitutivo e/o Statuto dell'ente proponente da cui risultino finalità compatibili con le attività previste dal presente Programma nonché eventuali documenti necessari a comprovare l'ambito operativo;
2. documento di identità in corso di validità del rappresentante legale del proponente, firmatario della domanda;
3. progetto, suddiviso per annualità (2025, 2026, 2027), contenente i seguenti punti:
 - 3.1 obiettivi del progetto che dovranno essere significativi, tecnicamente autonomi e coerenti con quanto previsto dal presente Programma, corredati dalle azioni previste e dagli Indicatori Oggettivamente Verificabili (associare almeno uno ad ogni azione prevista).
 - 3.2 per ogni azione, descrizione analitica delle attività pertinenti e necessarie ai fini della realizzazione del Programma;
 - 3.3 descrizione delle singole voci di costo e degli investimenti previsti, corredata dai preventivi di spesa come specificato al **punto 6.1.1**, unitamente ad una dichiarazione nella quale sia indicato il preventivo prescelto e le motivazioni tecnico economiche della scelta;
 - 3.4 relazione contenente per ciascuna azione approfondimenti e motivazioni tecniche relativi alle spese che si intendono sostenere;
 - 3.5 piano finanziario delle spese previste, articolato per azione e per tipologia di spesa, corredato da Indicatori Oggettivamente Verificabili (associare gli IOV ad ogni azione prevista);
4. descrizione dell'organizzazione del proponente e della struttura adibita alla realizzazione del progetto;

5. nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile ai sensi della legislazione sull'IVA, dichiarazione di un revisore o esperto contabile resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa al regime IVA applicato;
6. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 che le spese per le quali si richiede il contributo connesso al presente Programma non beneficino di altri contributi pubblici (Allegato 1);
7. dichiarazione del legale rappresentante relativa ai beneficiari finali indiretti (PMI) dei servizi oggetto del presente Programma (Allegato 1).

Le domande non sottoscritte o non complete della documentazione di cui sopra non sono ammissibili a finanziamento.

9. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO E CONCESSIONE

L'istruttoria sulle istanze pervenute è effettuata dall'Area "Settore animale" del Settore Organizzazioni di mercato Qualità e Promozione. In particolare, vengono effettuate verifiche in ordine a:

- a) rispetto dei termini di presentazione della domanda di sostegno;
- b) completezza della domanda e degli allegati;
- c) possesso dei requisiti di accesso all'aiuto da parte del soggetto che presenta la domanda come indicato al **punto 3.**;
- d) la regolarità della posizione contributiva del soggetto che presenta la domanda, tramite acquisizione del DURC ON LINE, e la verifica del rispetto delle condizioni stabilite dai contratti nazionali e territoriali di lavoro, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 15/2021;
- e) l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia";
- f) ammissibilità delle azioni del progetto e coerenza con gli obiettivi proposti;
- g) esame dei preventivi di spesa e assenza di cointeressenza e nel caso non sia possibile avere un preventivo per motivi legati all'unicità del fornitore, il controllo della relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto;
- h) ammissibilità delle spese previste.

Nell'ambito dell'attività istruttoria delle domande l'amministrazione regionale si riserva di chiedere, qualora non siano già depositati presso gli uffici ovvero non sia possibile l'accertamento d'ufficio, tutti i documenti ritenuti necessari, in funzione della natura del beneficiario e della tipologia di intervento, atti a comprovare fatti, stati e qualità dichiarati sulla domanda di aiuto.

Qualora l'istruttoria richieda eventuali integrazioni documentali, verrà assegnato il termine di 20 giorni per la presentazione delle stesse; decorso inutilmente tale termine, la domanda sarà dichiarata inammissibile.

In caso di accertamento di false dichiarazioni rese per negligenza grave oppure nei casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, si procederà al rigetto dell'istanza di aiuto, fermi restando gli obblighi di comunicazione all'Autorità giudiziaria. Secondo quanto stabilito dagli articoli 75 e 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i. chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici

eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

A conclusione dell'attività istruttoria viene redatto apposito verbale.

Nel caso in cui le risorse finanziarie non siano sufficienti a coprire le spese complessivamente ammesse, verranno determinate le intensità di aiuto spettanti per ciascuna annualità di progetto per le due categorie di spesa (articoli 24 e 27 del Reg (UE) 2022/2472) concedibili sulla base del rapporto tra la somma destinata all'intervento e l'ammontare complessivo della spesa ammissibile di ogni progetto.

In caso di riduzione della percentuale di aiuto fino a 10 punti percentuali, il progetto dovrà essere interamente attuato, oltre i 10 punti percentuali sarà concessa la possibilità di rimodulare il progetto. La percentuale di aiuto concedibile per annualità verrà comunicata tramite PEC ai potenziali beneficiari che dovranno confermare l'interesse a realizzare ugualmente le attività preventivate, tramite PEC entro e non oltre 10 giorni dalla notifica.

L'istruttoria di ammissibilità è effettuata entro 60 giorni dal termine di presentazione della domanda di aiuto, fatte salve eventuali sospensioni. Il Dirigente dell'Area Settore Animale entro 45 giorni dalla chiusura dell'istruttoria di tutte le domande pervenute provvede, con proprio atto, all'approvazione delle domande ammesse ed alla concessione degli aiuti spettanti e procede contestualmente all'impegno di spesa sul bilancio regionale.

A tale riguardo l'intensità dell'aiuto e il conseguente contributo potranno essere rideterminati rispetto a quanto comunicato ai potenziali beneficiari qualora siano pervenute rinunce.

Nel provvedimento di concessione sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del Procedimento avrà previamente effettuato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, comunicando il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Nell'atto di concessione sarà indicato inoltre anche il codice CUP attribuito a ciascun beneficiario.

10. EROGAZIONE ANTICIPO

Potrà essere richiesto un anticipo pari a non oltre l'60% del contributo spettante per ogni annualità:

- entro il 30 settembre 2025 per l'annualità 2025;
- entro il 31 maggio 2026 per l'annualità 2026.

Il pagamento è subordinato alla presentazione di apposita e idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore della Regione Emilia-Romagna a garanzia dell'importo corrispondente all'anticipo stesso. Tale fidejussione, redatta secondo lo schema che sarà approvato dal Responsabile dell'Area Settore animale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione competente, dovrà essere valida fino allo svincolo successivo alla liquidazione del saldo.

11. VARIANTI

È consentito apportare varianti al progetto approvato senza che questo comporti un aumento della spesa ammessa a condizione che non sia compromesso il raggiungimento degli obiettivi del progetto stesso.

Sono consentite compensazioni di spesa tra le singole voci di costo nel limite del 20% di ciascuna voce (varianti non sostanziali). Dette varianti costituiscono semplici compensazioni finanziarie tra voci di spesa e non richiedono una preventiva autorizzazione purché non modifichino gli obiettivi previsti dal progetto. In caso di varianti non sostanziali apportate durante l'esecuzione progettuale, il beneficiario è tenuto a darne comunicazione all'Area "Settore animale" del Settore Organizzazioni di mercato Qualità e Promozione al momento della presentazione della domanda di pagamento.

Qualora il beneficiario necessiti di apportare al progetto approvato varianti tecniche o varianti che comportino compensazioni finanziarie tra le singole voci di spesa superiori al 20% (varianti sostanziali), dovrà inoltrare apposita richiesta di autorizzazione debitamente motivata all'Area "Settore animale" del Settore Organizzazioni di mercato Qualità e Promozione che provvederà alla sua valutazione, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato.

La richiesta di approvazione delle varianti sostanziali dovrà essere presentata almeno entro 30 giorni prima della realizzazione delle attività oggetto della variante stessa e, per quanto riguarda l'ultima annualità, non oltre i 60 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione del progetto.

L'esecuzione di varianti sostanziali realizzate senza la necessaria autorizzazione preventiva da parte dell'Amministrazione concedente o di varianti non sostanziali che tuttavia modifichino gli obiettivi del programma comporterà il mancato riconoscimento delle relative spese sostenute o la revoca del contributo concesso, qualora la modifica determini la mancanza dei requisiti di ammissibilità.

Sono consentite al massimo due varianti sostanziali per progetto.

Le varianti, in ogni caso, non potranno comportare un aumento della spesa complessiva del progetto.

12. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

I soggetti beneficiari del presente aiuto sono tenuti a dare evidenza per ciascuna annualità di progetto del finanziamento sul loro sito web e/o su altri mezzi di comunicazione digitali di cui il beneficiario dispone (es. Facebook, Instagram, ecc.), riportando sinteticamente le attività ammesse, l'entità del contributo complessivo e l'indicazione "finanziato con la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 3 del 31 marzo 2025".

Il mancato rispetto di tale obbligo comporta una riduzione del 2% del contributo annuale spettante.

13. DOMANDA DI PAGAMENTO

Il beneficiario, a seguito del provvedimento di concessione dell'aiuto e successivamente alla realizzazione delle attività e delle relative spese, presenta apposita domanda di pagamento dell'aiuto all'Area "Settore animale" del Settore Organizzazioni di mercato Qualità e Promozione.

Le domande di pagamento devono essere presentate via PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it e devono essere sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente l'aiuto o con firma autografa corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le domande di pagamento, da produrre annualmente al termine delle attività oggetto di sostegno, devono essere presentate entro i seguenti termini perentori, a pena di inammissibilità, fatto salvo quanto disposto al successivo **punto 15**. in caso di proroga delle attività:

- per l'annualità 2025 entro il 15 febbraio 2026;
- per l'annualità 2026 entro il 15 febbraio 2027;
- per l'annualità 2027 entro il 15 febbraio 2028.

Al momento della domanda di pagamento finale (annualità 2027), **il beneficiario, oltre a dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi del progetto, deve aver elaborato gli indici genetici (nuovi o esistenti)**, che riguardino almeno un aspetto legato alla riduzione delle emissioni nell'ambiente o al benessere animale o all'efficienza riproduttiva o al miglioramento e salvaguardia della biodiversità nonché aver effettuato le azioni di divulgazione di cui al **punto 6.**, illustrante i risultati ottenuti per il proprio comparto.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la seguente documentazione:

- a. relazione tecnica sull'attività svolta che definisca le singole azioni eseguite, contenente gli Indicatori Oggettivamente Verificabili (IOV) per ogni azione attuata;
- b. rendiconto analitico delle spese sostenute, suddiviso per ciascuna azione;
- c. documentazione attestante le spese sostenute opportunamente quietanzate entro e non oltre il 15 febbraio dell'anno successivo a quello oggetto di contributo;
- d. originali in formato XML delle fatture elettroniche che identifichino chiaramente i costi, secondo le voci indicate al precedente capitolo 6. Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP). Per le spese sostenute prima dell'atto di concessione, l'indicazione del CUP è sostituita con la dicitura: "art.20 L.R. n. 3/2025". Le fatture che non riportano il CUP o la suddetta dicitura non saranno ammissibili a contributo;
- e. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: bonifico o ricevuta bancaria (Riba), effettuati attraverso un conto corrente intestato al beneficiario, ed estratti conto con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. Il pagamento in contanti non è consentito;
- f. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, contenente l'elenco in formato Excel delle aziende PMI del settore agricolo attive in Emilia-Romagna, beneficiarie finali delle attività finanziate, suddivise per razza e contenente la denominazione azienda e il CUAA,
- g. dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente Selezionatore che attesti che per le spese rendicontate sul presente Programma l'Ente Selezionatore non ha ricevuto altri contributi pubblici;
- h. dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES riferito all'anno di liquidazione del contributo.

14. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'istruttoria della domanda di pagamento è di competenza dell'Area "Settore animale" del Settore Organizzazioni di mercato Qualità e Promozione.

L'istruttoria delle domande di pagamento prevede controlli di ricevibilità delle domande e controlli amministrativi.

14.1 Controlli di ricevibilità delle domande

La verifica di ricevibilità delle domande comprende la completezza formale e documentale delle stesse e il rispetto dei termini temporali di presentazione.

14.2 Controlli amministrativi

Nell'ambito di tali controlli vengono effettuate verifiche su tutte le domande di pagamento presentate e considerate ricevibili, atte a verificare:

- la conformità delle attività realizzate con quelle ammesse a contributo;
- i costi sostenuti ed i pagamenti effettuati.

L'istruttoria sulle domande di pagamento è in capo all'Area Settore Animale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione e si conclude entro 60 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della domanda di pagamento. Qualora vengano richieste integrazioni, il termine per la conclusione del procedimento resta sospeso; le integrazioni richieste dovranno prodotte entro 20 giorni dalla richiesta.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento vengono effettuati i seguenti controlli:

A) Controlli sul soggetto che presenta la domanda:

1. amministrativi, su tutte le domande di pagamento pervenute, e riguardano le seguenti verifiche:
 - completezza della domanda e degli allegati;
 - che i documenti di spesa attestanti il pagamento di beni e servizi da parte del richiedente si riferiscano all'aiuto concesso, che siano regolarmente quietanzati e riportino il CUP o la dicitura "art. 20 L.R. n. 3/2025";
 - regolarità della posizione contributiva del beneficiario tramite DURC Online e rispetto dei contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro ai sensi dell'art. 5 della LR n. 15/2021;
 - l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia".
2. in loco presso la sede del beneficiario: nel caso in cui l'amministrazione lo ritenga necessario per completare l'istruttoria.

B) Controlli sui beneficiari finali (indiretti) delle attività finanziate:

Sui beneficiari indicati nell'elenco allegato alla domanda di pagamento viene verificato che abbiano attivo e validato il fascicolo aziendale ed abbiano correttamente compilato la sezione "Dimensione azienda" del fascicolo stesso inerente alla dichiarazione della dimensione dell'azienda (PMI) a tal fine verrà estratto un campione pari ad almeno il 5%.

La verifica è effettuata tramite le informazioni desumibili dalla Banca dati del Registro delle Imprese e, per le imprese che non hanno l'obbligo di redigere e depositare il bilancio civilistico, tramite dichiarazione annuale IVA. A tal fine le imprese estratte per il controllo a campione dovranno produrre l'ultima dichiarazione IVA annuale.

In caso di spese non ammissibili, il Responsabile del procedimento effettua, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento totale o parziale della domanda di

pagamento, comunicando il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

L'erogazione dei contributi spettanti ai beneficiari è effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei controlli sulla domanda di pagamento, formalizzato in un apposito verbale.

Al termine dell'attività istruttoria, il Responsabile dell'Area Settore animale assume gli atti di liquidazione del contributo.

15. PROROGHE

Per le iniziative da svolgersi nel 2025, è possibile prorogare:

- fino al 28 febbraio 2026 il termine per la realizzazione dell'attività prevista per l'annualità 2025;
- fino al 30 aprile 2026 il termine per la presentazione della rendicontazione dell'annualità 2025 (domanda di pagamento 2025).

Non sono previste proroghe per l'anno 2026.

Per le iniziative da svolgersi nel 2027, è possibile prorogare:

- fino al 28 febbraio 2028 il termine per la realizzazione dell'attività prevista per l'annualità 2027;
- fino al 30 aprile 2028 il termine per la presentazione della rendicontazione dell'annualità 2027 (domanda di pagamento finale).

La richiesta di proroga, debitamente motivata e a firma del Legale Rappresentante dell'Ente, dovrà essere inviata entro il 30 novembre 2025 per l'annualità 2025 ed entro il 30 novembre 2027 per l'annualità 2027 via PEC all'indirizzo indicato al **punto 2**.

Il Responsabile dell'Area Settore animale potrà autorizzare la proroga con proprio atto formale da adottarsi entro 30 giorni dalla richiesta.

La proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione degli impegni di spesa, in linea con i principi e postulati previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca dei contributi concessi qualora:

- non abbia realizzato le seguenti azioni di cui al **punto 4**:
 - o azione a) o, in alternativa, azione b);
 - o azione n).
- abbia realizzato meno del 60% del progetto, con riferimento agli IOV annuali o non abbiano raggiunto gli obiettivi del progetto;
- siano state fornite indicazioni non veritiere tali da aver indotto l'amministrazione a riconoscere benefici non dovuti, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- non presenti la domanda di pagamento o la presenti in ritardo;
- perdita dei requisiti di accesso all'aiuto, come previsto al **punto 3**;
- comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il titolare della Posizione di Elevata Qualificazione “Ambito lattiero-caseario, miglioramento genetico e riproduzione animale”

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni s'intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

18. SCADENZARIO

Di seguito sono riassunti per ciascuna annualità i termini delle principali fasi previste dal presente Programma:

Annualità di riferimento	Domanda di aiuto	Domanda di acconto	Termine svolgimento attività	Domanda di pagamento
2025	30 maggio 2025	30 settembre 2025	31 dicembre 2025	15 febbraio 2026
2026		31 maggio 2026	31 dicembre 2026	15 febbraio 2027
2027			31 dicembre 2027	15 febbraio 2028

19. DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali ulteriori disposizioni tecniche e/o operative che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente Programma sarà definita con atto formale del Responsabile Area “Settore animale” del Settore Organizzazioni di mercato, Qualità e Promozione.

Per quanto non riportato nel presente Programma, si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

a) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b) Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c) Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d) Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità.

Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e) Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f) Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Reg. (UE) n. 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: attività istruttorie e di controllo afferenti al procedimento di erogazione di **contributi nell'ambito del Programma operativo regionale triennale 2025-2027, rivolto agli Enti selezionatori riconosciuti ai sensi del D.lgs. 11 maggio 2018 n° 52 delle razze autoctone dell'Emilia-Romagna bovine, equine ed asinine, per attività di conservazione, tutela e caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico, salvaguardia della biodiversità e promozionali.**

g) Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali possono essere oggetto di comunicazione alle Prefetture competenti per territorio, ai sensi del D. Lgs. 159/2011, e ai soggetti pubblici coinvolti nei procedimenti amministrativi di competenza o in adempimento di eventuali obblighi di legge, ai sensi dell'art. 12 del R.R. 2/2007; sono altresì oggetto di diffusione tramite pubblicazione nel Burert e nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 e degli articoli 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013.

h) Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i) Periodo di conservazione I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene, sino ad effettivo riconoscimento degli importi da parte delle strutture competenti.

j) I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto: a) di accesso ai dati personali; b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; c) di opporsi al trattamento; d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

k) Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la Sua domanda di aiuto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
CACCIA E PESCA
SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITA' E
PROMOZIONE
AREA SETTORE ANIMALE

PEC agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Domanda di aiuto ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. [REDACTED]/2025 -
“Programma operativo regionale triennale in favore delle razze autoctone dell’Emilia-
Romagna bovine, equine ed asinine per attività di conservazione, tutela e
caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico,
salvaguardia della biodiversità e promozionali “**

(dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 soggetta alle responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci)

ANAGRAFICA – dati identificativi dell’Ente Selezionatore (ES) richiedente:

Ragione sociale _____ CUA _____

Sede legale

indirizzo _____ numero civico _____ C.A.P. _____

Comune _____ Provincia _____

Telefono/cellulare _____ e-mail _____

PEC _____ (all’indirizzo PEC saranno trasmessi
tutti gli atti inerenti le pratiche in corso)

Specie e Razze coinvolte _____

Nome Cognome rappresentante legale _____

Data di nascita _____ Comune di nascita _____

Codice fiscale _____

informato:

- che l’aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, ed in particolare l’art. 24 “Aiuti per le misure promozionali in favore dei prodotti agricoli” e l’art. 27 “Aiuti al settore zootecnico e per i capi morti”;
- che il tetto massimo previsto per ciascuna annualità del progetto è pari ad euro 100.000.

chiede

di ottenere l'aiuto ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2472 per la realizzazione del progetto
avente per titolo _____ della durata di 3 anni
e del costo complessivo previsto di Euro _____.

**consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di
formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.
445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo decreto in tema di
decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace**

dichiara di:

- avere finalità statutarie compatibili con le attività previste dal Programma operativo regionale triennale in favore delle razze autoctone dell'Emilia-Romagna bovine, equine ed asinine per attività di conservazione, tutela e caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico, salvaguardia della biodiversità e promozionali;
- avere ambito operativo riferito a livello nazionale;
- avere sede nel territorio italiano;
- essere iscritti all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, a norma del regolamento regionale 17/2003, con posizione debitamente validata;
- essere regolarmente iscritti al Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) territorialmente competente, con posizione attiva;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/2005;
- non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- non essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- non essere soggette a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura;
- essere titolare dei programmi genetici delle seguenti razze autoctone emiliano-romagnole;

(barrare la/e razza/e oggetto del programma)

- Razze bovine ad attitudine carne:

Romagnola: ☐

- Razze bovine a duplice attitudine:

Reggiana ☐ Modenese - Bianca Val Padana ☐ Varzese-Ottone-Tortone ☐

- Razze equine:

Cavallo Bardigiano ☐ Cavallo Agricolo da tiro pesante rapido (TPR) ☐

Cavallo del Ventasso ☐ Cavallo Delta ☐ Cavallo Appenninico ☐

- Razze asinine:

Asino Romagnolo □

dichiara inoltre:

- che le spese per le quali si richiede il contributo connesso al presente Programma non beneficiano di altri contributi pubblici;
- che l'Ente selezionatore richiedente si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- che l'Ente selezionatore richiedente si impegna a restituire l'importo del sostegno erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando.

ALLEGATI

- atto costitutivo e/o Statuto dell'ente proponente da cui risultino finalità compatibili con le attività previste dal presente Programma nonché eventuali documenti necessari a comprovare l'ambito operativo;
- documento di identità in corso di validità del rappresentante legale del proponente, firmatario della domanda;
- progetto, suddiviso per annualità (2025, 2026, 2027), contenente i seguenti punti:
 - obiettivi del progetto che dovranno essere significativi, tecnicamente autonomi e coerenti con quanto previsto dal presente Programma, corredati dalle azioni previste e dagli Indicatori Oggettivamente Verificabili (associare almeno uno ad ogni azione prevista).
 - per ogni azione, descrizione analitica delle attività pertinenti e necessarie ai fini della realizzazione del Programma;
 - descrizione delle singole voci di costo e degli investimenti previsti, corredata dai preventivi di spesa come specificato al punto 6.1.1 dell'Avviso, unitamente ad una dichiarazione nella quale sia indicato il preventivo prescelto e le motivazioni tecnico economiche della scelta;
 - relazione contenente per ciascuna azione approfondimenti e motivazioni tecniche relativi alle spese che si intendono sostenere;
 - piano finanziario delle spese previste, articolato per azione e per tipologia di spesa, corredato da Indicatori Oggettivamente Verificabili (associare gli IOV ad ogni azione prevista);
- descrizione dell'organizzazione del proponente e della struttura adibita alla realizzazione del progetto;
- nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile ai sensi della legislazione sull'IVA, dichiarazione di un revisore o esperto contabile resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa al regime IVA applicato.
- dichiarazione del legale rappresentante (Allegato 2) relativa ai beneficiari finali indiretti PMI dei servizi oggetto del presente Programma.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Dichiarazione sul rispetto delle condizioni di cui all'Art.1 del Reg (UE) 2022/2472

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ codice fiscale _____

residente in _____ via _____ n. _____

CAP _____ Prov. _____

in qualità di rappresentante legale dell'Ente Selezionatore _____

con sede in _____

Prov. _____

Via _____ CAP _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

**consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci
nonché nel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000**

DICHIARA

Con riferimento all'Art.1 del Reg (UE) 2022/2472, che i beneficiari finali indiretti delle attività realizzate mediante il Programma operativo regionale triennale in favore delle razze autoctone dell'Emilia-Romagna bovine, equine ed asinine per attività di conservazione, tutela e caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico, salvaguardia della biodiversità e promozionali sono le aziende nostre associate operanti in Emilia-Romagna micro, piccole e medie imprese, ai sensi della definizione contenuta nell'Allegato I del regolamento (UE) 2472/2022.

Luogo e data

Firma

FAC-SIMILE MODELLO DESCRITTIVO DEL PROGETTO E PIANO FINANZIARIO

Programma operativo regionale triennale in favore delle razze autoctone dell'Emilia-Romagna bovine, equine ed asinine per attività di conservazione, tutela e caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico, salvaguardia della biodiversità e promozionali

1. Titolo del progetto	
2. Specie e razze coinvolte	
3. Proponente	Denominazione: PEC: Rappresentante legale: Sito WEB:
4. Costo totale progetto	

FAC-SIMILE – MODELLO DESCRITTIVO PROGETTO E PIANO FINANZIARIO (per ciascuna annualità)					
Annualità					
Obiettivi del progetto (possono ripetersi per più annualità)	Azione/azioni (punto 4 del Programma)	Tipologia di spesa (punto 6 del Programma)	Importo della spesa a preventivo	Importo totale a preventivo per azione	IOV scelti e Target previsto
Es: Obiettivo 1 [descrizione analitica]	Es: Azione 4.1.b) Studi e ricerche di nuovi aspetti su indici genetici e/o genomici già esistenti al fine di migliorarli e di innovarli [descrizione analitica]	Es: 1) Spese per la rilevazione, gestione ed elaborazione dei dati fenotipici, biologici, genetici ed incrementali delle risorse genetiche animali ad interesse zootecnico; [descrizione] 2) spese per l'elaborazione di indicatori ed indici; [descrizione]	Es: 1) Voce di costo/dettaglio/importo [scelta preventivo e relative motivazioni tecnico-economiche] 2) Voce di costo/dettaglio/importo [scelta preventivo e relative motivazioni tecnico-economiche]	Es: Somma voci di costo 1) e 2)	Es: numero di caratterizzazioni fenotipiche (target previsto =)
				TOTALE IMPORTO DELLA SPESA A PREVENTIVO	

DA ALLEGARE:

- Per ogni voce di costo (servizi e consulenze), preventivi di spesa ottenuti e preventivo scelto;
- Relazione contenente per ciascuna azione approfondimenti e motivazioni tecniche relativi alle spese che si intendono sostenere.

Indicatori oggettivamente verificabili (IOV)

Indicatori oggettivamente verificabili (IOV): descrivono gli obiettivi del progetto in termini oggettivamente misurabili, permettendo di verificare la coerenza e la correttezza della logica di intervento e monitorare i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi.

Elenco non esaustivo di IOV:

1) attività rivolta alla valorizzazione della biodiversità:

- numero di caratterizzazioni fenotipiche
- numero di analisi genetiche effettuate,
- numero di analisi genomiche effettuate
- numero di razze coinvolte nel progetto,
- consistenze delle femmine riproduttrici,
- numero di razze gestite dall'ente, anche non coinvolte nel progetto, e consistenze,
- numero di stime di consanguineità se previste dal progetto,
- numero di stime di distanza genetica tra razze se previste dal progetto,
- numero di campioni di materiale biologico o di germoplasma se previsti dal progetto,
- numero di valutazioni di impatto o di priorità se previste dal progetto.
- numero di accoppiamenti programmati nei quali sono stati utilizzati animali indicizzati nei progetti finanziati dal Programma

2) utili per la VAS (valutazione ambientale strategica) e benessere:

- numero di indici genetici o genomici relativi a caratteri correlati all'impatto ambientale adottati nella pratica selettiva,
- numero di indici genetici o genomici relativi a caratteri correlati al benessere animale, efficienza riproduttiva,
- numero di valutazioni di impatto se previste dal progetto.

3) attività di promozione e divulgazione:

- N. di pubblicazioni (report tecnico scientifici, cartellonistica, monografie, opuscoli divulgativi, newsletter, webinar, ecc.)
- N. di eventi (organizzazione fiere, mostre, convegni ecc.)